



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale*

COMUNICATO STAMPA

Comunicato stampa: monitorato il rimpatrio forzato di 39 cittadini tunisini.

Il 26 e il 27 novembre scorsi, il Garante Nazionale ha monitorato un'operazione di rimpatrio forzato organizzata dalla Direzione centrale dell'immigrazione della Polizia di Stato. I 39 cittadini tunisini rimpatriati provenivano dai Centri per il rimpatrio di Bari e di Caltanissetta.

Per la prima volta il Garante ha anche seguito il trasferimento in autobus di un gruppo di rimpatriandi provenienti dal nuovo centro per il rimpatrio di Bari diretti a Roma-Fiumicino, trasferimento avvenuto nella notte tra domenica 26 e lunedì 27 scorso. Tutti i cittadini tunisini colpiti da provvedimento di rimpatrio sono giunti all'aeroporto di Palermo nella mattinata del 27 novembre per le audizioni consolari al termine delle quali sono stati accompagnati dalla scorta della polizia a bordo di un charter con destinazione finale Hammamet dove sono stati consegnati alle autorità locali.

Il Garante Nazionale ha assistito, come da mandato ex direttiva 115 dell'Unione Europea, a tutte le fasi della procedura di rimpatrio e ha evidenziato alcune criticità, come la mancata informazione ai migranti sull'esecutività del loro rimpatrio, l'uso prolungato di mezzi di contenzione; l'inadeguatezza dei locali dello scalo di Palermo.

Al monitoraggio, limitatamente alle operazioni che hanno riguardato il centro per il rimpatrio di Bari nella giornata di domenica 26 novembre, ha partecipato, su mandato del Garante Nazionale, anche il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della regione Puglia. Si è trattato di una collaborazione propedeutica al consolidamento di una rete nazionale di monitoraggio dei rimpatri forzati che prevede anche la partecipazione dei Garanti regionali su base volontaria, ciò al fine di accrescere l'operatività del mandato europeo del Garante nazionale.

A questo proposito infatti, il Garante nazionale, operativo dal marzo 2016, è stato designato quale organo di monitoraggio indipendente dei rimpatri forzati, in base all'articolo 8 punto 6 della Direttiva 115/CE/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.

Nei prossimi giorni il Garante nazionale invierà al Ministero dell'Interno il Rapporto contenente le osservazioni sull'operazione e una serie di Raccomandazioni. Tale Rapporto verrà successivamente pubblicato sul sito www.garantenpl.it unitamente all'eventuale risposta del Ministero dell'interno.